

Dai dati ricavati dalle analisi relative ai campioni di spighe di grano prelevati nel raggio di 200m, 500m e 1000m dall'evento, si riscontra un superamento relativamente alle PCDD misurate in concentrazione di 0,52 ng TE/kg nel campione a 200m a fronte del limite di 0,4 previsto dalla Raccomandazione CE 144/06/COL relativa alla riduzione della presenza di diossine, furani e PCB nei mangimi e negli alimenti.

In considerazione del fatto che il dato rilevato attiene alla spiga di grano privata del gambo e quindi non al prodotto alimentare in vendita che ne potrebbe derivare e, considerando anche che l'incertezza di prova su analisi a livelli di microcontaminanti come nella fattispecie è deducibile dall'equazione di Thompson essere pari al 40% circa, il dato può considerarsi al limite dell'accettabilità. Pertanto si suggerisce di vietare l'impiego di tutte le derrate agricole destinate al consumo intero nell'area emiciclica avente raggio di 200m con centro nel sito interessato dall'evento e diametro perpendicolare alla direttrice del vento prevalente durante l'evento identificata in nord est sud ovest, e il divieto di utilizzazione della crusca e degli altri prodotti di pulitura del grano. Tale suggerimento è effettuato in virtù della maggiore concentrazione dell'inquinante nelle porzioni esterne dei prodotti. Si suggerisce comunque la verifica delle concentrazioni di diossine nel grano pulito prima del suo impiego.

In virtù della presenza di diossina nel campione prelevato a 500m pari a 0,14 ng TE/kg, anche se al di sotto del valore soglia, si suggerisce il monitoraggio della presenza di inquinante nei prodotti agricoli prima del loro impiego.

Tali disposizioni risulterebbero efficaci anche ai fini della protezione sanitaria inerente il benzo(a)pirene per il quale risultano concentrazioni di 1,35 e 1,30 microgrammo/Kg rispettivamente a 500m e 200m, a fronte di una soglia prevista per gli alimenti in vendita per l'infanzia pari a 1 microgrammo/kg, in base al regolamento CE 1881/2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari. Lo stesso ragionamento adottato per le diossine si applica per il benzo(a)pirene, per il quale pure si suggerisce la verifica delle concentrazioni nel grano pulito e negli altri prodotti interi prima del loro uso.

Nessun problema sussiste, invece, per le colture presenti oltre i 500 metri di raggio dal sito dell'evento.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito alla destinazione più opportuna per le derrate interdette all'uso.

Prof. Giorgio Assennato
Direttore Generale Arpa Puglia